

F.A.Q. a cura di DCS in merito alla circolare AgID del 24/05/2022

AGGIORNAMENTO AL 22/12/2022

Domande frequenti

La mia smart card (SIM) è una di quelle che potrebbe essere revocata?

A seguito dell'attività svolta dall'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (<https://www.ocsi.gov.it/>), nessuna smart card verrà revocata, per cui tutti i dispositivi qualificati di firma digitale potranno essere regolarmente utilizzati anche oltre il 31/12/2022.

~~Purtroppo né DCS, né Aruba PEC sono in possesso di un elenco dei nominativi dei clienti interessati dal problema. Il provvedimento AgID, infatti, non colpisce i certificati di firma, bensì i dispositivi (leggasi: le smartcard) su cui questi certificati sono stati memorizzati e che non sono stati censiti dal certificatore in un registro.~~

~~Per questo motivo non è neppure possibile approntare un servizio online di controllo per stabilire se un dispositivo è interessato dal problema o meno: è necessario per forza di cose utilizzare un software (o un comando del sistema operativo) che acceda alla smart card direttamente collegata al proprio PC.~~

~~Abbiamo pertanto preparato delle istruzioni che dettagliano le indicazioni fornite dal certificatore ArubaPEC, scaricabili all'indirizzo: <https://desrl.it/nodc/40>~~

~~Le smart card interessate dal problema sono quelle che possiedono uno dei seguenti tre codici ATR:
3BFF1800008131FE45006B11050700012101434E531031804A
3BDF18008131FE7D006B040C0184011101434E53103180FC
3BDF18008131FE7D006B050C0184010001434E53103180EC~~

~~Se la sua smart card ha un codice ATR diverso, allora **non** è interessata dal problema.~~

Ho stabilito che la mia smart card (SIM) è una di quelle interessate dal provvedimento: cosa succederà dal 01/01/2023?

Come indicato nella risposta precedente, anche le smart card (SIM) interessate dal provvedimento indicato dalla circolare AgID in oggetto continueranno a funzionare regolarmente anche dopo il 31/12/2022.

~~Secondo il comunicato di AgID, questa smart card verrà “revocata”. In sostanza, tutti i software di firma dei certificatori accreditati dovrebbero essere aggiornati in modo da bloccare l'utilizzo di questa smart card per apporre firme digitali dal 01/01/2023.~~

~~Nella pratica, bloccare improvvisamente l'utilizzo dal 01/01/2023 di tutte queste smart card non è così semplice: il firmatario potrebbe infatti non aggiornare il proprio software di firma, oppure potrebbe utilizzare strumenti di terze parti che si interfacciano con la smart card per apporre firme digitali perfettamente valide. Sottolineiamo ancora una volta, infatti, che il provvedimento non coinvolge i certificati di firma, che quindi rimarranno validi e, almeno sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso, non verranno revocati d'ufficio (anche come conseguenza di quanto scritto al punto precedente), a meno che (chiaramente) il titolare non ne faccia esplicita richiesta. Ciò nonostante, è chiaro che l'utilizzo di una smart card di questo tipo potrebbe diventare difficoltoso e comunque sconsigliato e scoraggiato, oltre che per i motivi di sicurezza alla base della decisione di revoca, plausibilmente anche per motivi di validità legale della firma apposta. Pertanto se la sua smart card è interessata dal problema, e se (da qui al 31/12/2022) non verrà emesso un nuovo provvedimento di proroga della sua validità (così come auspicato dal certificato Aruba PEC, che sta collaborando con le autorità preposte), allo stato attuale delle cose tale smart card dovrà~~

~~essere sostituita.~~

Ho stabilito che la mia smart card (SIM) è una di quelle interessate dal provvedimento: voglio che mi venga sostituita subito

DCS Software e Servizi non emette certificati di firma, ma rivende certificati digitali e dispositivi di firma prodotti dal certificatore Aruba PEC, accreditato da AgID. Come da comunicato ufficiale di Aruba PEC (che può leggere al link <https://dcssrl.it/node/40>), i dispositivi di firma digitale individuati dalla circolare AgID del 24/05/2022 potranno essere utilizzati tranquillamente anche dopo il 31/12/2022. Pertanto, non è prevista alcuna sostituzione di tali dispositivi, che rimangono pienamente operativi, funzionanti e conformi.

~~DCS Software e Servizi non emette certificati di firma, ma rivende certificati digitali e dispositivi di firma prodotti dal certificatore Aruba PEC, accreditato da AgID. Come da comunicato ufficiale di Aruba PEC (che può leggere al link <https://dcssrl.it/node/40>), sono in corso delle attività volte alla ricertificazione delle smart card coinvolte dal problema al fine di ottenere una proroga della loro validità che superi la scadenza dei certificati in esse contenuti. Se queste attività andranno a buon fine, lei non dovrà sostituire la sua smart card e potrà continuare ad utilizzarla senza problemi, come ha fatto fino ad oggi, anche dopo il 01/01/2023, fino a naturale scadenza.~~

~~Solo nel momento in cui questa operazione di ricertificazione non andasse a buon fine in tempi utili, Aruba PEC si è impegnata a provvedere alla sostituzione delle smart card interessate dal problema. DCS ha deciso proattivamente di condurre una campagna di raccolta dati in modo da velocizzare le procedure e supportare Aruba PEC nelle operazioni di raccolta di richieste e documentazione, nel caso in cui quest'ultima dovesse infine decidere di procedere alle sostituzioni.~~

Le firme digitali apposte fino ad oggi con una smart card interessata dal provvedimento perderanno di validità?

Qualunque firma applicata in data precedente, uguale o successiva al 01/01/2023 con una smart card interessata dal provvedimento a qualunque tipo di documento è e sarà valida a tutti gli effetti, sia dal punto di vista tecnico che legale.

~~Assolutamente no. Le firme digitali apposte in data precedente al 01/01/2023 con una smart card interessata dal provvedimento a qualunque tipo di documento rimarranno valide a tutti gli effetti, sia dal punto di vista tecnico che legale.~~